

Cent. 20
la copia

ABBONAMENTI:
Italia e Colonie: ANNO L. 52,- SEMESTRE L. 27,- TRIMESTRE L. 14,-
Estero: ANNO L. 140,- SEMESTRE L. 70,- TRIMESTRE L. 35,-
Per gli abbonamenti nei paesi estere alla Direzione di Madrid tutti i rimborsi gli uffici degli uffici per l'Estero.

Sabato 24 Ottobre 1936 - Anno XIV

PREZZI DELLE INSEZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna Pubblicità Comune
cale L. 4 - Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Arte L. 5 - Necrologio L. 3 (tipo economico, alt. 32 mm. L. 50).
Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE del GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - tel. 21-865 e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE
di Milano, Viale Rascaol 5 - Tel. 68-692.

Bologna acciamera oggi il Fondatore dell'Impero

La fervida attesa del popolo in festa

Saluto al Capo

Bologna saluta il Capo del Governo, Fondatore dell'Impero. In questa visita dell'Uomo, ripetutamente auspicata, la città dalle torri guerriere e dall'Alcorno storico — posta ad ingresso di quella Romagna cui è fiera di partecipare nel sangue, nel sole e nelle opere agreste — ravvisa per un accostamento istintivo di date la sintesi di eventi memorabili, arco breve di anni in cui è chiuso l'orizzonte ampio e profondo di storia.

L'ultima visita di Benito Mussolini alla città e rurale Bologna è avvenuta quando nel cantiere arido ingombro della nazione si ponevano pilastri e caposaldi della nuova possente architettura. Poi le mura sono venute su veloci e stabilissime, i fastigi e adornamenti hanno svelato la vastità e l'armonia di un disegno eguagliabile solo alla forza ed al rigoglio della volontà che lo guidava a così rapido compimento.

La religione della pietà sacramentale e dell'armonia sociale. Ma quegli uomini erano più che altro figli di un tempo materialista e mentre ad esso fieramente reagivano, tanti suoi pregiudizi resistevano nel loro intelletto.

Il testamento di Corridoni fu, per quanto riguarda la lotta di classe, un atto che lo nobilita grandemente.

Con Corridoni decine di migliaia di lavoratori ritrovarono la Patria: il Fascismo oggi con la Patria ha indicato loro la Chiesa.

La grande sintesi si va compiendo. Ma in essa resta il lievito e l'impulso verso quella « più alta giustizia sociale » che degli smarrimenti rivoluzionari era la verità intimamente cristiana.

Ramondo Manzini

Le norme dell'Associazione Combattenti per la commemorazione della Vittoria

ROMA, 23 nov. Il Direttorio nazionale dell'Associazione Combattenti, riunitosi per una sessione di ottobre, ha impartito all'organizzazione le norme relative alla partecipazione dell'Associazione alle cerimonie che avranno luogo a Roma e in tutta Italia nelle ricorrenze del 28 ottobre e 4 novembre in base alle disposizioni emanate dal Partito col « Foglio d'ordine » del 24 e 25 m.

Il Direttorio ha inoltre stabilito che il giorno 5 novembre avrà luogo a Litoria il consiglio nazionale dell'Associazione con l'intervento di tutte le federazioni.

Con l'intuizione politica nazionale, carica di aneliti di grandezza, si affermava sempre più un ordine sociale in cui era rimane evidente la profonda comprensione umana e la nobile sete di giustizia. La difesa e la sempre maggiore dignità del lavoro non è che premessa alla perfezione dei titoli morali del lavoratore e del cittadino. Così la Patria pone al vertice della scala non un falso messianismo materialistico, ma una luce di idealità, un monito di verità, un principio di giustizia sociale e corporativa.

Bologna, città dalle passioni intense anche se talvolta custodite, non ha perduto una fase di questo processo di costruzioni e di rivoluzioni: non ha rallentato la sua partecipazione attiva e concreta al progresso incessante della Patria.

Vennero gli eventi sempre più ambigui, confusi, contraddittori di questa Europa talvolta vacillante di incertitudini e spesso minata di discordie; venne l'ora di un grandioso e periglioso collaudo per la nazione; e Bologna diede anch'essa i suoi legionari, gagliardi come la terra sanguigna e ridenti come i colli volanti e solati.

La vittoria ha ritrovato il popolo al suo lavoro nei campi e nella città. Il romorio costante e tranquillo nelle opere di Bologna d'ora e contadina non ha cessato un istante e ha accompagnato lo squillo del grande cantiere della nazione.

Mussolini ritorna e trova i palazzi placidi dai frontali roseggianti e dalle profonde volte ombrose: le torri eteree e vigili; Bologna antica e perenne dei suoi stessi anni giovanili e di tutte le memorie religiose e nazionali. Ma il Duce trova ancora la Bologna dell'Italia nuova e ardente, con le opere che il fascismo ha promosse e attuate nei nuovi palazzi degli uffici, delle organizzazioni, squadrate e nelli come vuole l'intuizione del nostro capo ma anche essi significativi di vita e promettenti di storia.

Si succedono gli avvenimenti e questa antica e perenne Europa, tutto il nostro occidentale sembra dividersi nello spirito in due concezioni guerreggianti antitetiche: il mito nordico-asiatico e la verità romana, latina, cattolica. L'uomo fatto ad immagine e somiglianza di Dio, spirituale e immortale, sta di fronte all'uomo concepito come un meccanismo di molecole, cubica misura di forze cieche da regolare e di terrestri bisogni da soddisfare.

Uno dei grandi meriti — diciamo pure: il maggiore — dell'Uomo che oggi Bologna saluta vibrante e fiera, è quello di non aver esitato tra i due termini del dilemma: di avere in ore grigie e nere ammonito « contro la bestia ritornante »; di avere gridato dal Parlamento che « è l'anima che ritorna, o signori »; suggellando tutto questo nel fatto della Conciliazione di cui oggi si può ben agevolmente affermare quello che ieri predisse il Pontefice: solo gli anni diranno la sua immensa fecondità.

L'Italia si trova sempre più e istintivamente cattolica, anche se — come è logico — per la Fede non bisogna mai riposare, ma ardere e sacrificarsi.

Mussolini viene da Corridonia: anche molti di quei primi rivoluzionari di cui Corridoni fu esemplare di idealismo, avevano un'anima naturalista cristiana. E' vero, le loro manifestazioni parvero furono talvolta in contrasto con



Gli ultimi festosi preparativi

Alla vigilia dell'arrivo del Duce, Bologna ha vissuto in vibrante attesa e in fervore di preparativi per degnamente accogliere il Fondatore dell'Impero che, visitando la città dopo dieci anni di assenza, la trova profondamente rinnovata e abbellita. Alle imponenti opere pubbliche costruite nel decoro di questi intensi dieci anni, alcune delle quali opere verranno inaugurate il prossimo 28 ottobre, si aggiungono, per festeggiare l'Ospite, i progetti ed i lavori di allestimento provvisori, creati per dare un nuovo volto alle piazze e alle vie del centro. Bandiere, drappi, festoni, teorie di luci daranno alla città l'aspetto delle grandi occasioni, e grande decoro è l'arrangiamento che reca al Bolognese la presenza incantevole del Capo.

Fascisti e popolo sono preparati per accogliere il Duce e dimostrare l'affetto che questa città antica e gloriosa gli porta. L'animazione, specie nelle vie del centro, attorno al palazzo d'Accursio, sede municipale, è vivissima. Gruppi di operai lavorano alacremente per drizzare pennoni, tendere bandiere e festoni, innalzare colonne e archi trionfali. Il ritmo assiduo della città in questi giorni si accentua sempre più: stanotte sono stati dati alle costruzioni nell'immensa fabbrica del Capo del Governo che, come è noto, giungerà nelle prime ore del pomeriggio, le aquile romane e gli stemmi, i fasci littori e le bandiere, sono definitivamente sistemati.

L'alba di sabato vedrà la città tutta spiritualmente mobilitata, per gridare al Duce il più entusiastico benvenuto.

Quando si preparava l'Impero

A Mussolini che ritorna il pensiero torna va incontro con devozione. I sostantivi e gli aggettivi sono oggi si elevano all'Ospite sono gli stessi che accolsero or sono dieci anni fra S. Petronio e Palazzo d'Accursio. Ma alle parole di allora, questa separazione di tempo, e le sue vicende e le sue esperienze, danno un contenuto nuovo, una nuova vibrazione. Mussolini che arringa il popolo al Littoriale, Mussolini che si intratteneva con gli scienziati all'Archiginnasio, era il Capo che agli Italiani prometteva un'Italia diversa e migliore da quella che era, più ordinata, più concorde, più forte, più rispettata.

Se puntiamo il compasso del paragone sulla data dell'Ottobre 1926 e tracciamo un segno che abbracci questo primo Ottobre dell'Impero, ecco che la promessa appare suggellata dal più glorioso compimento. E, d'altro lato, quella che era fiducia, quello che era intuito della folla, oggi è ratificata plebiscitariamente una realtà che chiama in testimonianza la storia e il mondo.

L'Impero — e tutto ciò che di grande suppone e comporta — non è stato un regalo del destino con l'iniziale maiuscola; è stato, è il frutto di una volontà superiore, che di mille volontà diverse ha fatto un verbo solo.

Ripercorrendo l'erta di questo decennio non si ritrovano fin dall'inizio le orme di un passo che già da allora camminava diritto? Il passo della guida, che conosce la strada, che conosce la meta?

Vi sono nei discorsi bolognesi di Mussolini durante l'Ottobre 1926, alcuni accenti maestri che allora — nell'Italia già ritremata dalla disciplina, ma agitata dai susulti della febbre di parte — suonarono audacemente impegnativi. Riascoltati oggi sono come una rivelazione.

Mussolini giungeva a Bologna sul finire dell'anno IV, in cui erano state gettate le fondamenta delle Corporazioni. Affratellando le classi in un equilibrio organico di diritti e di doveri, in un'armonia umana di pesi e di sollevi, il Duce poneva anche le pietre angolari di una più ardua costruzione. Con la pace fra le categorie egli contribuiva ad estirpare le radici delle fazioni, che negli urti economici e sociali hanno sempre trovato i fermenti, i fertilizzanti più efficaci. Al di sopra delle fazioni appariva e dominava la Nazione.

Saldamente appoggiato a queste prime certezze, il Duce si volgeva a guardare la vita presente e futura dell'Italia dal più alto osservatorio del suo respiro d'oltre confine, della sua funzione europea, dei suoi doveri mondiali.

Non si può dimenticare che a Bologna, dove il Fascismo ebbe sin dall'inizio una vitalità impetuosa, il Capo del Governo passò in rassegna la prima grande armata delle forze giovanili in armi. E — ministro della guerra — parlando agli scienziati e manifestando la volontà di assicurare alle iniziative loro più alacre impulso e più sicuro prestigio, Mussolini aveva una visione chiara e concreta del contributo essenziale che la scienza è chiamata a dare alla Nazione nelle opere della pace, ma anche nelle necessità della difesa bellica.

Il tempo non tardò ad offrire la sua autorità alla realistica esattezza di quella visione. E se oggi in un'Europa turbata e turbolenta, sotto un cielo lampeggiante di sinistre minacce, l'Italia è tranquilla e fidente, ciò è in grazia della tempestività di una preparazione che ora non ha bisogno di accelerare le battute. E fu questa preparazione che permise al nostro esercito, nelle condizioni più fieramente avverse — dal clima del Tropico a quello di Ginevra — di sbaragliare le armate etiopiche, costringendo la coalizione sanzionista ad inalberare la bandiera della resa sugli spalti di una ingloriosa ostinazione stroncata.

Ma nelle parole che Mussolini pronunciò a Bologna nell'Ottobre 1926 vi fu anche un altro accento, che oggi risuona come un preannuncio fausto.

Non c'è dubbio — egli diceva all'Archiginnasio — che la scienza tende ai massimi fini: non c'è dubbio che la scienza dopo avere spiegato il come dei fenomeni, cerca affannosamente di spiegarne il perché. Il mio sommo ardo è questo: non ritengo che la scienza possa arrivare a spiegare il perché dei fenomeni e quindi

rimarrà sempre una zona di mistero, una parete chiusa, davanti alla quale lo spirito umano deve piegare le ginocchia, e scrivere su questa parete la parola: Dio!

E soggiungeva: « Quando a mio avviso, non può esistere un conflitto fra scienza e Fede. Queste sono polemiche di venti o di trenta anni fa, da ricordarsi, ma io credo che nei di questa generazione siano già al di là di queste cose. La scienza ha il suo campo, quello dell'esperienza; la Fede ha l'altro campo, quello dello Spirito ».

Tre anni dopo il Capo del Governo firmava i Patti Lateranensi, che facevano giustizia sommaria di tanti altri pregiudizi, degni di subire la sorte del preteso dissidio fra la Fede e la scienza.

All'anima cattolica dell'Italia veniva strappata una spina. E quello che Mussolini diceva nel 1926 del conflitto fra la Fede e la scienza, si poteva da allora innanzi ripetere per la supposta insanabilità del conflitto fra la Chiesa e lo Stato, fra l'adesione al Cattolicesimo e l'amore più ardente alla Patria.

« Queste sono polemiche di venti o di trenta anni fa, da ricordarsi, ma io credo che noi di questa generazione siamo già al di là di queste cose ».

Quanto « al di là di queste cose » sia il popolo italiano lo si vede oggi senza veli, lo si vedrà ogni giorno di più, come lo si è visto al sole della Campagna d'Africa. Sono tutte queste constatazioni, sono tutti questi ricordi — esperienze della folla, esperienza di ciascuno — che tumultuano nell'anima di Bologna nell'attesa di acclamare al Duce.

Sono tutte queste esperienze che alle parole vecchie della più festosa ospitalità danno un nuovo contenuto, una vibrazione nuova.

Più sciolte, più alte le voci del Fascismo e del popolo bolognese salutano il Capo del Governo perché, assicurando l'ordine all'interno, potenziando e temprando le forze che custodiscono l'onore della Patria, restituendo l'unità spirituale degli italiani, ha ricondotto l'Italia all'Impero e ne ha forgiato uno strumento di lavoro, di pace, di civiltà.

c. c.

Il Capo del Governo per i paesi terremotati del Veneto

ROMA, 22 nov. Il Duce ha ricevuto insieme al Ministro delle Finanze, il capo di Gabinetto dei Lavori Pubblici ritornato dal viaggio fatto ai 31 comuni danneggianti dal terremoto e ripartiti nelle provincie di Belluno, Treviso e Udine.

Gli effetti del terremoto sono stati particolarmente gravi nel comune e nelle frazioni di Sacile dove due famiglie di 15 componenti sono rimaste sepolte. Il totale dei morti è di circa 18.

Per la immediata ricostruzione delle case distrutte e degli edifici danneggiati è stato deciso un primo stanziamento di 50 milioni.

Il commendatore Precioso, ispettore presso il Ministero dei Lavori Pubblici, si è trasferito ad Udine con un piccolo stato maggiore di funzionari per studiare il complesso dei lavori che già sono stati iniziati.

L'atteggiamento della popolazione colpita è di perfetta calma.

Un pranzo al Card. Pacelli

offerto dalla stampa di Washington

WASHINGTON, 23 nov. Ieri il Cardinale Pacelli è intervenuto ad una colazione offerta in suo onore dal « National Press Club » di Washington.

Il Cardinale ha parlato brevemente, elogiando la stampa americana per la sua accuratezza e rapidità nel riportare le notizie del mondo intero e per il suo atteggiamento di obiettività verso la Chiesa Cattolica. Ha terminato esortando la stampa a lottare per la causa della pace sociale e per la pace dei popoli ideali che stanno tanto a cuore al Pontefice e alla Chiesa tutta. Il Cardinale è stato calorosamente applaudito dagli intervenuti, circa 500.

Il ritorno a Nuova York

NEW YORK, 23 nov. Ha fatto qui ritorno il Cardinale Pacelli, dopo la certissima svoltata a Washington, con la quale gli è stata conferita la laurea ad onorem di quella Università cattolica. Il Cardinale sarà domenica a Chicago, e probabilmente si recherà poi a S. Francisco. Al ritorno, a quanto si dice, visiterà Roosevelt.

L'odierno incontro del Ministro Ciano con Hitler

dopo la conclusione dei colloqui berlinesi

BERLINO, 23 nov. Stamane ha avuto luogo un nuovo colloquio tra il Ministro degli Esteri S. E. Ciano e Von Neurath.

Il rappresentante del Governo italiano si è recato per tempo al Ministero nella Wilhelmstrasse accompiuto dai segugi e dall'ambasciatore Attilio.

Il colloquio di stamane, ultimo della serie, ha dato il carattere conclusivo degli incontri di questi giorni.

Rimane adesso da attendere l'incontro tra Hitler e S. E. Ciano, incontro che avrà luogo domani mattina a Oberjurgberg, sulle Alpi Bavaresi, verso cui converge l'interesse più profondo del mondo politico tedesco.

Il Ministro Ciano è ritornato all'albergo dopo il colloquio con Von Neurath ed è partito alle ore 12, accompagnato da alcuni ufficiali inviati dal Ministero dell'Aeronautica, per visitare l'accademia di guerra aerea, la Gundera tedesca, a Göttingen nei pressi di Berlino.

Due poli per la sistemazione della vita europea

BERLINO, 23 nov. La stampa tedesca continua a sottolineare l'importanza della visita di S. E. Ciano. La « Correspondenz » ufficiale del partito nazionalsocialista rileva che la politica estera di Germania nel suo completo orientamento è chiara ed animata da un'innegabile volontà di pace e serietà.

« La politica dell'Italia, come quella della Germania, sono caratterizzate da una grande chiarezza e dirittura ».

« L'Italia e la Germania sono Nazioni che hanno governi autoritari ai quali comprendono i loro più alti compiti nello svolgere una politica per il benessere dei rispettivi popoli, mettendo da parte tutti gli ostacoli imponderabili. Il nazionalsocialismo non è identico al fascismo. Entrambi a giusta ragione si rifiutano di diminuire le loro dottrine al punto da considerarle articoli di esportazione; però le comuni origini di questa condotta autoritaria di cui non si può negare. E questa autorità che non è subordinata a nessun legame o riguardo offre una base solida per una politica diretta di pace più ancora che non tutti gli altri principi politici. La saldezza interna del Regime italiano e di quello tedesco costituiscono nel gioco delle forze europee dei fattori di pace di primo ordine. Se la gioventù di questi due grandi popoli vuole marciare fianco a fianco sotto i simboli e le bandiere dei rispettivi movimenti, questa è tutt'altra cosa che non quando il bolscevismo ed il marxismo incitano la propria gioventù alla lotta di classe internazionale e con ciò cercano di trascinare gli altri popoli in guerra. Noi siamo lontani da trop-

po sentimentalità: abbiamo lasciato dietro di noi l'epoca della diplomazia intrigante e parliamo un linguaggio politico che rappresenta la realtà. La visita del Conte Ciano in Germania sarà un contributo alla pacificazione europea ».

« In questi incontri hanno luogo dei colloqui e degli scambi di opinioni che toccano i rapporti dell'Italia e della Germania ed i diritti di vita di entrambi i popoli. La dirittura di tali colloqui costituirà un elemento per assicurare la pace europea la quale sarà tanto più garantita in quanto sono qui all'opera i Governi saldi e decisi ad una soluzione dei difficili problemi. Roma e Berlino, nell'attuale confusione europea, rappresentano due poli per stabilizzare e garantire la pace ».

Anche la seconda giornata del Conte Ciano a Berlino trova accenti in una stampa di Monaco. In lunghe corrispondenze da Roma sono riportate le impressioni italiane della visita, ponendo in rilievo il carattere di lavoro costruttivo che i giornali italiani attribuiscono alle conversazioni. Il prossimo incontro col Fuehrer a Berchtesgaden e la visita a Monaco danno occasione a questa stampa di dedicare nuovamente a S. E. Ciano cordialissime parole di benvenuto nella capitale del partito nazionalsocialista.

Il « Volkischer Beobachter » scrive: « Monaco prepara all'alto ospite una accoglienza che sarà uno dei ricordi più salienti del viaggio in Germania del Conte Ciano. La Capitale del partito è particolarmente chiamata ad esprimere l'unità dei principi e dei fini che lega le due Nazioni amiche ».

La visita del Conte Ciano a Monaco — rilevano le « Muenchener Nachrichten » — è salutata da tutta la popolazione nel modo più cordiale. Il popolo di Monaco mostrerà in questa occasione con questo vivo interesse esse segue il costante progredire della nuova Italia sotto l'emblema del Littorio.

La « Frankische Tageszeitung » scrive: « Lo spontaneo entusiasmo col quale il popolo tedesco saluta il Conte Ciano documenta nel modo più chiaro come le due Nazioni siano per natura destinate a collaborare nella più cordiale atmosfera di amicizia ».

Lavoro in profondità

PARIGI, 23 nov. L'importanza attribuita al colloquio del Conte Ciano a Berlino con Von Neurath continua ad essere dimostrata dall'abbondanza delle cronache e dei titoli su più colonne con cui i giornali parigini seguono il soggiorno del Ministro fascista nella capitale tedesca. Tale interesse è ancora più acuito dalla discrezione che circonda i colloqui e fa pensare ad obiettivi molto più concreti di

quanto si fosse da prima supposto. In un primo tempo si sperava che la visita del conte Ciano fosse semplicemente una manifestazione di cordialità diplomatica. Tutto invece fa ritenere — scrive l'informatore diplomatico del « Petit Journal » — che si procede ad un lavoro diplomatico in profondità, della cui portata le Cancellerie si rendono conto ogni giorno di più.

Nel « Figaro », D'Ormesson insiste sull'« antica dottrina » dei due paesi e sulla facilità che essi hanno di intendersi su un punto essenziale, la difesa della civiltà contro il bolscevismo.

L'articolo scrive che l'Italia e la Germania possono fissare il loro scopo: studiare la barriera da erigere contro il comunismo. Su questo punto la loro dottrina e i loro interessi si incontrano.

Anche le questioni della non ingerenza e della nuova Locarno sono sempre all'ordine del giorno.

Quanto alla prima, la presidenza del Consiglio comunica una nota che smentisce le informazioni comparse in diverse riprese ed ancora recentemente in alcuni giornali politici affermando che la Francia viola le regole del non intervento negli affari di Spagna.

Nonché a farlo apposta, l'« Echo de Paris » pubblica una lunga lista degli aeroplani che con l'autorizzazione del ministro dell'aviazione sarebbero stati forniti negli ultimi tempi dalla Francia alla Spagna repubblicana. Tale lista — osserva il giornale — smentisce in modo evidente le affermazioni Blum secondo le quali il Governo francese rispetta scrupolosamente l'accordo di non intervento.

Intanto si hanno nuove notizie sull'esecuzione del programma del riarmo. Il Governo britannico si è deciso a ricorrere all'aiuto dell'industria aeronautica americana per completare rapidamente il suo programma aereo, ma ha fatto questo dopo molte esitazioni dovute non solo a ragioni tecniche, ma anche e soprattutto politiche. L'Inghilterra si rende conto della contrarietà dell'opinione pubblica americana che le industrie degli Stati Uniti profitano degli armamenti delle Potenze straniere, quindi gli ordini verranno piazzati in modo da evitare per quanto possibile qualsiasi proibizione. Il Governo britannico si sarebbe deciso a ricorrere all'industria americana perché non vuole che il suo riarmo venga compiuto a danno della produzione normale del Paese.

E' curioso rilevare che il moltiplicarsi di decisioni sul rifiuto di aderire alla richiesta del Ministero dell'Aviazione di costruire uno stabilimento per la fabbricazione di pezzi per aeroplani per conto del Governo.

Il rifiuto ha suscitato molti commenti in seguito ai quali Lord Nuffield ha rilevato, in una intervista, che il suo rifiuto è stato motivato dal fatto che egli ritiene l'organizzazione del riarmo aereo divisa in due parti, una parte che riguarda il Governo, completamente sbagliata.

Assai viva è l'attesa per la riunione odierna del Comitato per il non intervento. Come è noto, è stato preannunciato il ritiro dell'U. R. S. S.; la questione è legata alla risposta di Berlino che ha contraddittoriamente detto di aver contravvenuto all'intesa della non ingerenza.

Anche la risposta del Portogallo — che è stata spedita stamane da Lisbona per mezzo di un aviatore — probabilmente contiene un atto di accusa contro i Sovieti.

Quali saranno le decisioni del Comitato? E' difficile prevederle. Ad ogni modo generalmente si pensa che saranno messi in opera tutti gli sforzi per guadagnare tempo.

Un argomento di non minore interesse per i circoli politici e diplomatici è dato dalla risposta belga alla nota inglese relativa alla nuova Locarno. La comunicazione è considerata a Londra come un importante chiarimento al discorso pronunciato dal Re che definisce la nuova posizione belga in rapporto al futuro patto di garanzia. Le indicazioni che si hanno nei circoli politici del documento sono considerate autorizzanti la continuazione delle trattative: spetterà ormai al governo di Londra, tenuto conto delle risposte francese, italiana, tedesca e belga di decidere sul seguito che conviene dare ai negoziati. Questa decisione sarà oggetto di ulteriori comunicazioni alle capitali interessate.

Per adesso non c'è nulla di importante alle viste. Lo prova il fatto che il Primo Ministro Baldwin ha lasciato Londra per recarsi ai Chequers dove rimarrà in riposo fino

alla fine della settimana. Evidentemente Londra attende di sapere qualche cosa di concreto sui risultati del Consiglio italo-tedesco di Berlino.

Intanto si hanno nuove notizie sull'esecuzione del programma del riarmo. Il Governo britannico si è deciso a ricorrere all'aiuto dell'industria aeronautica americana per completare rapidamente il suo programma aereo, ma ha fatto questo dopo molte esitazioni dovute non solo a ragioni tecniche, ma anche e soprattutto politiche. L'Inghilterra si rende conto della contrarietà dell'opinione pubblica americana che le industrie degli Stati Uniti profitano degli armamenti delle Potenze straniere, quindi gli ordini verranno piazzati in modo da evitare per quanto possibile qualsiasi proibizione. Il Governo britannico si sarebbe deciso a ricorrere all'industria americana perché non vuole che il suo riarmo venga compiuto a danno della produzione normale del Paese.

E' curioso rilevare che il moltiplicarsi di decisioni sul rifiuto di aderire alla richiesta del Ministero dell'Aviazione di costruire uno stabilimento per la fabbricazione di pezzi per aeroplani per conto del Governo.

Il rifiuto ha suscitato molti commenti in seguito ai quali Lord Nuffield ha rilevato, in una intervista, che il suo rifiuto è stato motivato dal fatto che egli ritiene l'organizzazione del riarmo aereo divisa in due parti, una parte che riguarda il Governo, completamente sbagliata.

ELENA D'AOSTA colonialista d'eccezione

Un itinerario avventuroso attraverso il "paese della sete,"

Combattenti di ogni battaglia hanno... Come si legge dalle stesse cronache di viaggio della Principessa...

Nel Continente Nero

E' sopraltutto colonialista S. A. R. la Duchessa d'Aosta Madre, in quanto che la parte, osiamo dire, più eletta della sua attività si svolge sempre in territorio coloniale.

Non vogliamo fare una cronologia dei viaggi: né, certo, sarebbe impresa facile. Ma solo vogliamo ricordare i principali viaggi, che assumono tabella il carattere di vere e proprie spedizioni esplorative coloniali...

Ma ecco finalmente, lasciati alle spalle El Uadi, l'acqua benedetta: ecco il Giuba a Sereni, allora posto inglese, oggi italiano, di fronte alla nostra Berbera. E' come il ritrovamento di un vecchio conoscente, di un antico amico, di un compagno atteso ed invocato.

In carovana... Ci occuperemo qui più diffusamente solo dei primi viaggi sopra menzionati, primi non solo cronologicamente, ma anche per importanza e per difficoltà di percorso.

La prima di queste spedizioni a cui Elena d'Aosta stessa ci dà relazione nel suo voluminoso "Viaggio in Africa", si compie partendo dal Cairo per risalire, in grossa carovana, il sacro Nilo sino a Khartoum.

Presenti i funzionari delle organizzazioni sindacali e molti lavoratori della sede del Sindacato dell'Industria.

Tale significativo ricordo sarà consegnato domani al Podestà di Corridonia nella ricorrenza dell'annuale della morte di Filippo Corridoni.

Lo spazio non consentendoci di diffonderci più oltre intorno a questa spedizione, né di soffermarci sull'altra successivamente compiuta, la quale da sola, data l'importanza del suo itinerario, richiederebbe alcune colonne, geniamo alla terza, a quella che più da vicino può interessarci avendo per esame la pasta regione che si estende da Nairobi e dal massiccio del Kenia sino al Giuba, attraversando gerlando quella fascia di territorio che col nome di Giubaland la Gran Bretagna ci cedette quale soddisfazione all'art. 13 del Patto di Londra, e compiendo una puntata, all'altezza di Moiale, sino al confine etiopico.

Per questa spedizione, che dura anch'essa complessivamente circa un semestre, la Duchessa dà appuntamento ai suoi compagni di viaggio a... Nairobi, l'attuale capitale del Kenia.

Posti avanzati d'Italia... Questa spedizione è nettamente caratterizzata da due contingenti principali: caccia, specialmente nel primo tempo, sete in secondo tempo.

Antonio Candio

DIECI ANNI DI VITA E DI OPERE

Il volto nuovo di Bologna

Dieci anni, nella vita d'una città, non sono molti. Ma in Regime fascista due lustri sono così densi di avvenimenti e così caratterizzati da iniziative e da imprese, che anche la città ne riceve una impronta indelebile.

Dal Palazzo del Governo alla Direttissima

Se grandioso è il panorama delle istituzioni scolastiche, a cui sono da aggiungersi tutti gli edifici delle Scuole elementari, fra cui, particolarmente, la nuova costruzione delle Scuole Panzocchi, in via Roma, non meno imponente è l'insieme delle altre opere.

Anche con un diligente esame di quanto si è fatto in questi dieci anni si sarebbe de tralasciare qualcosa, tanto è ingente la mole di opere pubbliche, di progetti attuati, di istituzioni riformate, di case, di palazzi, di opere d'arte.

La città degli studi

Fra le istituzioni che presentano un nuovo magnifico aspetto è la Città degli Studi. L'antico e celebrato Studio bolognese ha avuto nuovo riconoscimento della sua alta funzione dottrinale e scientifica.

La promessa del Duce fu pienamente realizzata con la Convenzione dell'11 aprile 1930, che impostò l'assetto edilizio di tutti i principali istituti universitari, delle cliniche, dell'allora Scuola d'Ingegneria. Lo Stato si assume la maggior parte dell'onere nella contribuzione dei lavori, concedendo trentamila lire di sussidio annuo in anticipi per l'esecuzione delle opere.

Nell'anno successivo viene trasformata l'ala del palazzo universitario che era in via Belmeloro. Il nuovo edificio, sede dell'Istituto Giuridico e quello di Applicazione Forense, con le annessi biblioteche, la facciata del palazzo Malvezzi, in via Belmeloro, viene compiuta, si sistema l'Istituto Matematico, si costruisce parte della Clinica Odontoiatrica in Bezaglio.

Si giunge, così, al 1934, anno nel quale vengono completati i servizi e le dotazioni dei reparti scientifici dei nuovi Istituti e si compiono le opere murarie della Clinica Ostetrica e di Chimica Industriale, si provvede alla costruzione di nuovi edifici. Spesa totale circa sette milioni. Nel 1935 viene ultimata la sistemazione dell'Istituto di Matematica e vengono finiti gli Istituti di Anatomia Comparata e Istologia, in via Selmi, mentre si provvede a completare e ad arredare le nuove aule della Clinica Ostetrico-Ginecologica e della Clinica di Ingegneria e di Chimica Industriale.

Accogliendo la richiesta dell'Autorità Accademica di Bologna il Duce, con la Convenzione aggiunta del 13 giugno 1935 assicura di parte dello Stato un contributo di altri dieci milioni di lire, mentre i principali Enti pubblici cittadini si assunsero a metà onere i nuovi istituti, che mettevano la costruzione della nuova Stazione Astronomica di Loiano, la sistemazione della Clinica Chirurgica e delle torri, lungo il fiume pigro e sonnolente, e sotto l'ombra au-

piccola battaglia, e infittisce le sue posteggi. E Firenze guarda e sorride: e perché il sorriso è gioia, non disdegna la quieta serenità di quegli umili artefici di uno dei suoi aspetti più tradizionalmente pittoreschi. E perché il quadro, anche se di stile un po' passatista, è un guizzo simpatissimo nel volto della vera Firenze di ieri, di oggi, di domani, Firenze lo tiene caro come un cimelio, come una cara abitudine di ogni giorno, come un riflesso di sorriso ospitale per i ritorni dei sospirati d'oltrealpe e d'oltreoceano sulle vie luminose della sua bellezza. E lo piazza lì, dove il richiamo è fervido e tenace, negli angoli, nella chiarezza delle sue piazze armoniose, dove guglie, e archi, e cornici si offrono senza veli al bacio del sole e al trepidoso ansito dell'ala dei suoi colombi.

Questo il ritmo imponente assunto dalla vita della città. Ma anche la provincia non ha segnato il passo. Grandiose opere di bonifica, costruzione di Case del Fascio, di Ospedali, di Scuole, aperture di nuove strade, di nuovi ponti e viadotti, rappresentano l'opera di dieci anni di vita fascista.

Questo il ritmo imponente assunto dalla vita della città. Ma anche la provincia non ha segnato il passo. Grandiose opere di bonifica, costruzione di Case del Fascio, di Ospedali, di Scuole, aperture di nuove strade, di nuovi ponti e viadotti, rappresentano l'opera di dieci anni di vita fascista.

Corridonia onora l'Eroe della trincea delle Frasche

MACERATA, 23 pont. Domani il Capo del Governo onorerà di sua presenza l'inaugurazione del monumento a Filippo Corridoni. Il 24 ottobre di un anno orco, l'eroe marchigiano, compagno



La giornata vedrà aprirsi al loro compito altre opere pubbliche. Sotto il portico del Palazzo postalarco gli uffici postali e telegrafici, ed il nuovo serbatoio dell'acqua potabile.

La terra della "trincea delle Frasche" al Podestà di Corridonia

Presenti i funzionari delle organizzazioni sindacali e molti lavoratori della sede del Sindacato dell'Industria. Il Cappellano Don Altieri ha benedetto l'obice di guerra che racchiude le zolle di terra raccolte nella Trincea delle Frasche, dove caddero Corridoni.

Manifestazioni a S. E. De Vecchi nelle isole di Lero e Coe

A bordo di apparecchi dell'aviazione dell'Egeo, il ministro De Vecchi di Val Ciemon ed il Governatore di Rodi, hanno sorvolato l'isola di Lero ricostruita dopo il terremoto dell'aprile 1933.

Via Roma e il piano regolatore

Il piano regolatore, affrontato decisamente, ha portato all'apertura della nuova via Roma, sorta sui diramamenti di tante casupole della ex via Cassa. La nuova grande arteria, dove figurano edifici di cospicua mole, servirà per le più rapide comunicazioni fra la stazione ferroviaria e la parte collinosa della città.

Provvedimenti contro giurati che hanno assolto un massacratore della propria famiglia

NEW YORK, 23 pont. Un ex agente di polizia, uccisore confesso della moglie, della madre e di cinque figli, in seguito ad un brutale alterco, è stato assolto dai giurati.

Il congresso di chirurgia chiude i lavori

ROMA, 23 pont. Sotto la presidenza dei prof. Alessandri e Perez ha avuto luogo l'ultima seduta del Congresso della Società di Chirurgia con la partecipazione di importanti temi.

SCHERMI FIORENTINI

FIACCHERI A POSTEGGIO

Mi dicevo da tempo: poche parole, una specie di epitaffio, inciso frettolosamente fra un profilo arguto e una linea arretrata e stanca, in penombra o in ombra, povera e nuda come la vecchia e tenace filosofia. Già: una breve commemorazione, più o meno patetica in rapporto diretto alla più o meno regolare funzionalità degli organi digestivi o alla capacità dei sacchi lagrimali; un'occhiata obliqua e di maniera a quelle sagome prepotenti di macchine spregiudicate, rumorose e assordanti che, in dispregio delle più elementari norme di ossequio alle sane direttive sportive, una buona percentuale di pedoni novocentisti al microscopio, si ostina ad accendere alle storiche e indiscusse sette piaghe d'Egitto; un richiamo da vecchia zitella, un po' tradizionalista, ai piccoli quadri da salotto, o alle venerabili fotografie di prima maniera di un qualche angolo più o meno noto della vecchia Firenze, coi suoi bracci fiaccherai in tuba sullo sfondo di una mescolta di vini tipo '700, e si può chiudere il necrologio con l'uso o l'abuso di una di quelle frasi di fioritura retorica, abitualmente bolse, come i pazienti commemorandi.

Mi dicevo così, allora. Quando? Forse, mesi fa non ricordo bene. Lo dicevo, in soliloquio pensoso, e con convinzione di grigiore poco beneauguranti, forse perché tengo qui, nel cassetto, una serie rara di fotografie della vecchia Firenze, quella che sciorinava fra palazzo Strozzi, Orsammichele e Piazza del Duomo, un pittoresco dedalo di vicine, picchiettato di piazzette indesiderabili, la loggia del Vasari protesa sullo spazzo pietroso del Mercato, profili di stemmi, di archi, di colonne, disseminati agli angoli solitari, o affollati nell'ombra.

E, perché quella Firenze di allora, pur con le sue brutture antigieniche, meritava di sopravvivere alla bestemmia edilizia di Piazza Vittorio, tronfia, irriverente, ingiustificata, io, che non ho scritto il necrologio del vecchio Ghetto per la semplice ragione che allora, nel 1880, non ero ancora nato, sulla malinconia di fiaccheri e fiaccherai fiorentini allo sbaraglio, sentivo le frasi di occasione farmi rissa alla penna e alle labbra. Non ne ho fatto di nulla fino ad oggi, e ho fatto bene. Sarebbe stata una commemorazione a vuoto. Perché? Il perché è presto detto.

Dire che il fiaccherai fiorentino, come i confratelli di altre città, come il gondoliere veneziano, merita tutta una piccola letteratura di scorcio, non è frase da aringo più o meno classicista e senza pubblico più o meno in soppore. In quella istituzione, che affiora da casupole e rimesse, distribuite nelle vie più inverosimili dei quattro quartieri cittadini, c'è tutto un motivo di guizzi, di schizzi, di ritmi che tentano la fuga di fobie artistiche, e gli sgorbi iriosi degli scrittori più o meno armati di leniti, più o meno a chioma addoppeata. La vecchia anima popolare affiora lì, come motivo che sferza, taglia; sbotta nella risata a scroscio di nacchere, e sfuma ardicamente in una carezza fra crini e frogie del vecchio cavallo, paziente e rassegnato al suo destino di traino pietoso. E affiora anche una linea indecisa di poesia, in qualche cosa di rude, spesso, purtroppo, di scostumato in cadenza vernacola, ma che un gesto rapido, una smorfia caratteristica del viso in gongolo serrato di solidarietà fra gli umili, vela di dolcezza, di grazia, di umanità. E il bando di questa città meravigliosamente tradizionalista, di quei quadretti, cari alla vecchia zitella arcigna e decorosamente assestata in ogni mossa rigida e austera, e custoditi gelosamente nella pinacoteca di famiglia dal vecchio genitolo di lontana memoria granulosa, avrebbe dato l'impressione netta, decisa di un colpo di piccone troppo frettoloso, e, forse, iconoclasta.

E così, impercettibilmente, con un processo timido di freni a catena irrucciata, il "or Ulisse" dell'Acqua Cheta è puntò i piedi, sacrificò la tuba, ma volle di ricambio la promessa di una piccola rivincita: arciotto sdegnosamente il naso trisuto sullo scoppiettio ineducato del carburatore, e vide riaffacciarsi il ritorno dei vecchi amici, sempre un po' arruati, forse come lui, ma come lui fedeli alla tradizione che non vuol morire.

E si sono rifaciti dappertutto: il solito gesto, il solito sorriso, la solita frusta alzata: «Vuole, signore?». Un cenno, un sì frettoloso, e via per le vecchie strade fiorentine: le macchine guizzano prepotenti: ma lui, lassù, a cassetta, ha il gesto classico di un imperatore romano: e anche il cavallo, a tratti, rizza la testa e non vuole la frusta: «Va via con un tratto serrato da Podromone, e non morde il selciato con lo zoccolo ferrato: fila via senza scintille, forse senza rimpianti degli anni lontani.

REDAZIONE VIA TREPPO, 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO N. 700

Per il XV annuale della Marcia su Roma

Le disposizioni del Federale Il Segretario Federale ha fissato il programma della celebrazione del XIV annuale della Marcia su Roma...

BOLLETTINO DEMOGRAFICO del 23 ottobre

Table with 2 columns: Category and Value. Includes Nati, Morti, Matrimoni.

Stato Civile (22 ottobre)

Matrimoni: 2. Pubblicazioni: 3. Scialino Valentiniano operaio con Tallisi Ida tessitrice...

Per il Congresso eucaristico foraniale di Buia

Continua la preparazione al solenne Congresso eucaristico che si celebrerà domenica. Ieri mattina in Duomo hanno tenuto una numerosa adunanza...

Adunata

Il Comando 11a Legione M. Decat indice per domenica 25 corrente adunata presso il Comando di Legione...

offeria dell'O. B.

La data del 25 novembre p. v. fissata per la celebrazione del prelievo della Lotteria Provinciale dell'O. B. è improrogabile...

Nell'Unione Commercialisti

La pubblicità dei prezzi Si richiama l'attenzione delle ditte associate sull'obbligo di apporre su tutte le merci...

Commercianti irregolari

Per irregolarità nell'esposizione delle merci e dei prezzi sono stati puniti dalla polizia urbana con la sospensione dal commercio...

Reclami sui prezzi

Si rammenta che eventuali reclami di consumatori riguardanti inadempimenti al listino dei prezzi da parte dei commercianti si ricevono presso l'Ufficio Sindacale Corporativo della Federazione dei Fascisti di Combattimento...

In Tribunale

Con recentissimo Decreto Ministeriale l'ill.mo dott. Eugenio Zamin, Giudice del nostro Tribunale, è stato promosso al grado di Giudice aggiunto...

Le disgrazie

Cantarutti Rosa di anni 50 di Udine è stata trovata annegata nella roggia, presso Gervasutta. Franzolini Aniceto di Rizzi si è ferito con una scheggia alla mano destra...

Trattoria comunale

SABATO - Mattina: Pasta al ragù - Minestra in brodo - Filetto di bue ripieno al forno - Contorni. Sera: Zuppa di verdura - Pasta al sugo - Vitello in umido - Contorni.

Messa di mezzanotte alle Grazie

Oggi è la festività della Madonna delle Grazie in tutta l'Archidiecesi. Alla Basilica della B. V. delle Grazie si celebra la Giornata Mariana. Alle ore 10 Messa solenne, ore 15 consegna della Medaglia Miracolosa...

l'orario di S. E. Mons. Arcivescovo

Domenica 25: Fara Assistenza solenne nella S. Metropolitana per la festa di Cristo Re. Lunedì 26: Celebrerà in Seminario per l'apertura dell'anno scolastico.

La settimana della giovane

E' già stato pubblicato l'invito a tutte le Signore della Città affinché partecipino a questa Settimana di elevazione spirituale e morale. Essa avrà inizio domani domenica, ore 18, con una Funzione eucaristica alle Grazie. Indir sarà una breve adunanza plenaria nella sala di via Treppo.

Sport Coppa Italia

Domani sul campo Moretti vedremo movimento Udine contro Piacenza per la disputa del primo turno della coppa Italia.

Beneficenza

Al Comitato per l'altare da farsi nella Cappella del Cimitero sono pervenute le seguenti offerte: In memoria del dott. Hermes Fagotto offrirono: Soutato Romolo L. 5...

DALLA PROVINCIA

CIVIDALE In Pretura

Comemorazione - All'udienza celebrata a S. col Pretore dott. cav. Succi, P. M. avv. Rino Battocletti, Cancelliere avv. Bonitti, prima dell'inizio, presenti tutti gli avvocati del Foro cividalese, i Magistrati e Funzionari di Cancelleria, è stato degnamente commemorato il caro e valente professionista avv. Agostino Faleschini...

BEANO Solenni festeggiamenti

Magnifica giornata quella domenica 23 corrente, per la popolazione di Beano, perché anche il bel tempo è sembrato voler concorrere a renderla più gioiosa, facilitando il numeroso concorso di gente da tutti i dintorni. Ricorrendo l'annuale sagra della "Mater toni consili" si è voluto anche inaugurare gli importanti lavori artistici eseguiti in questi ultimi mesi nella magnifica chiesa gotica della Vicaria e nella Cappella di N. S. di Lourdes.

DALLA CARNIA

TOLMEZZO R. Istituto Tecnico Inferiore

Con recente provvedimento il Superiore Ministero ha istituito una Classe IV colaterale. L'Istituto di Tolmezzo viene così ad avere due corsi completi di studio.

GAVAZZO Grave incidente stradale

Gli avanguardisti Squecco Rino e Leonardo si recavano ieri l'altro alle Scuole di Tolmezzo su un'unica bicicletta. Ad un tratto il Leonardo perdeva l'equilibrio e piombò a terra, battendo il capo. Subito soccorso, il medico accertò trattarsi di lesioni interne. Lo Squecco è in pericolo.

ZUGLIO Vestigia romane

Per il bimillenario d'Augusto sono stati disposti scavi. E' noto che Zuglio era il "Forum Julium Carnicum" di Cesare. Gli scavi del 1874 del dott. Gostani avevano messo in luce i resti di una piccola Basilica episcopale. Successivamente furono trovati frammenti di vari resti di strada romana e una tomba romana con lo scheletro e una lucerna di terracotta con la scritta Octavii.

Beneficenza

Una numerosa comitiva del Gruppo rionale fascista "Motara Sassi" di Trieste, ha visitato la nostra città. Il nostro Segretario del Fascio, si è incontrato cordialmente con gli ospiti. Il cav. dott. G. Martoni, direttore del R. Museo, coadiuvato dal cav. uff. Rieppi, ha accompagnato gli ospiti nella visita dei monumenti ed opere d'arte che la nostra città vanta. I partecipanti, entusiasti della buona accoglienza, verso le ore 14 sono ripartiti, manifestando il desiderio che la loro visita venga ricambiata.

TRA LIVENZA E TAGLAMENTO (DIOCESI DI CONCORDIA)

Pordenone

L'apertura del Semin. vescovile rimandata A norma degli interessi la direzione del Seminario vescovile avverte che l'apertura dell'istituto diocesano anziché il giorno 27 corrente avrà luogo nel pomeriggio di mercoledì 4 corr. Giovedì 5 novembre alle ore 9 sarà inaugurato l'anno scolastico con la consueta funzione religiosa presieduta da S. E. Mons. Vescovo.

Nuovi lavori pubblici in città e nella frazione di Torre

Questi stati portati a termine in questi giorni, alcuni lavori pubblici che la Podesteria, proseguendo nel suo piano di sistemazione stradale ed edilizia, ha fatto eseguire, ad integrazione di un altro gruppo di opere delle quali abbiamo parlato qualche mese fa, in frazione di Torre ed in viale Gligoletti. A Torre, la tortuosa Via Carnaria, che dal nuovo Bagnone, conduce alla piazzetta dell'Asilo, dominata nel suo centro fino a poco tempo fa, dal secolare platano, è stata molto opportunamente rettificata ed allargata con l'abbattimento di alcuni vecchi edifici e l'espropriazione parziale di strisce di terreno adibito a cortile o ad orto. Così la viabilità tra il centro della frazione e la strada comunale che porta a Gordenone è resa più rapida e sicura.

OSOPO Sagra di S. Giustina

Domani 25 ricorre la sagra tradizionale di S. Giustina con mercato. Ambedue riusciranno certamente affollatissimi. La festa di Cristo Re Domani sera avrà luogo una imponente Processione, in onore di Cristo Re. La popolazione interverrà al completo.

CODROIPO Beneficenza

Al Comitato per l'altare da farsi nella Cappella del Cimitero sono pervenute le seguenti offerte: In memoria del dott. Hermes Fagotto offrirono: Soutato Romolo L. 5, Soligo Lina L. 2, Bertola Pietro L. 1, Famiglia Tomada L. 5, Cossali Rino L. 5, Venuti Renato L. 5, Cossali Rino L. 5, Famiglia Teia L. 5, F. Pellis L. 2, Tomasin Angelo L. 5, Duria Valentinio Luigi L. 2, Maran Angelo L. 1, Tibaro Domenico L. 5, Cesare Lucia L. 2. In memoria di Annare De Anna offrirono per lo stesso altare: Frat. Peressini di Ang. L. 5, famiglia Teia, cav. P. di Latisana L. 10, di Berdello Enrico L. 5. Il Comitato sentitamente ringrazia.

S. GOTTARDO Beneficenza

I fanciulli per la tazza per il Battesimo e la chiave del Tabernacolo L. 28,50. Le donne per le tovaglie degli altari L. 86,50. N. N. alla chiesa L. 50. N. N. alla Ditta di Carini L. 5. Toffolutti in Pavesani Rosa il pizzo per due tovaglie. Agli offerenti un grazie di cuore.

PALMANOVA Infornitura

Scalini Aurelio di S. Vidotto lavoratore della Ditta Galuppi s'è ferito scaricando un carrello. Il dott. Frangini gli ha riscontrato ferite alla gamba destra. Lo Scalini guarirà in 10 giorni.

Ruolo imposte 1937

Il ruolo Imposte 1937 è a disposizione delle Ditte per controllo presso la Ragioneria del Comune. Il ruolo resterà pubblico per 20 giorni, in carta bollata da L. 4 diretti alla Commissione Comunale.

DALLA CARNIA

TOLMEZZO R. Istituto Tecnico Inferiore

Con recente provvedimento il Superiore Ministero ha istituito una Classe IV colaterale. L'Istituto di Tolmezzo viene così ad avere due corsi completi di studio.

GAVAZZO Grave incidente stradale

Gli avanguardisti Squecco Rino e Leonardo si recavano ieri l'altro alle Scuole di Tolmezzo su un'unica bicicletta. Ad un tratto il Leonardo perdeva l'equilibrio e piombò a terra, battendo il capo. Subito soccorso, il medico accertò trattarsi di lesioni interne. Lo Squecco è in pericolo.

ZUGLIO Vestigia romane

Per il bimillenario d'Augusto sono stati disposti scavi. E' noto che Zuglio era il "Forum Julium Carnicum" di Cesare. Gli scavi del 1874 del dott. Gostani avevano messo in luce i resti di una piccola Basilica episcopale. Successivamente furono trovati frammenti di vari resti di strada romana e una tomba romana con lo scheletro e una lucerna di terracotta con la scritta Octavii.

Beneficenza

Una numerosa comitiva del Gruppo rionale fascista "Motara Sassi" di Trieste, ha visitato la nostra città. Il nostro Segretario del Fascio, si è incontrato cordialmente con gli ospiti. Il cav. dott. G. Martoni, direttore del R. Museo, coadiuvato dal cav. uff. Rieppi, ha accompagnato gli ospiti nella visita dei monumenti ed opere d'arte che la nostra città vanta. I partecipanti, entusiasti della buona accoglienza, verso le ore 14 sono ripartiti, manifestando il desiderio che la loro visita venga ricambiata.

TRA LIVENZA E TAGLAMENTO (DIOCESI DI CONCORDIA)

Pordenone

L'apertura del Semin. vescovile rimandata A norma degli interessi la direzione del Seminario vescovile avverte che l'apertura dell'istituto diocesano anziché il giorno 27 corrente avrà luogo nel pomeriggio di mercoledì 4 corr. Giovedì 5 novembre alle ore 9 sarà inaugurato l'anno scolastico con la consueta funzione religiosa presieduta da S. E. Mons. Vescovo.

Nuovi lavori pubblici in città e nella frazione di Torre

Questi stati portati a termine in questi giorni, alcuni lavori pubblici che la Podesteria, proseguendo nel suo piano di sistemazione stradale ed edilizia, ha fatto eseguire, ad integrazione di un altro gruppo di opere delle quali abbiamo parlato qualche mese fa, in frazione di Torre ed in viale Gligoletti. A Torre, la tortuosa Via Carnaria, che dal nuovo Bagnone, conduce alla piazzetta dell'Asilo, dominata nel suo centro fino a poco tempo fa, dal secolare platano, è stata molto opportunamente rettificata ed allargata con l'abbattimento di alcuni vecchi edifici e l'espropriazione parziale di strisce di terreno adibito a cortile o ad orto. Così la viabilità tra il centro della frazione e la strada comunale che porta a Gordenone è resa più rapida e sicura.

OSOPO Sagra di S. Giustina

Domani 25 ricorre la sagra tradizionale di S. Giustina con mercato. Ambedue riusciranno certamente affollatissimi. La festa di Cristo Re Domani sera avrà luogo una imponente Processione, in onore di Cristo Re. La popolazione interverrà al completo.

CODROIPO Beneficenza

Al Comitato per l'altare da farsi nella Cappella del Cimitero sono pervenute le seguenti offerte: In memoria del dott. Hermes Fagotto offrirono: Soutato Romolo L. 5, Soligo Lina L. 2, Bertola Pietro L. 1, Famiglia Tomada L. 5, Cossali Rino L. 5, Venuti Renato L. 5, Cossali Rino L. 5, Famiglia Teia L. 5, F. Pellis L. 2, Tomasin Angelo L. 5, Duria Valentinio Luigi L. 2, Maran Angelo L. 1, Tibaro Domenico L. 5, Cesare Lucia L. 2. In memoria di Annare De Anna offrirono per lo stesso altare: Frat. Peressini di Ang. L. 5, famiglia Teia, cav. P. di Latisana L. 10, di Berdello Enrico L. 5. Il Comitato sentitamente ringrazia.

S. GOTTARDO Beneficenza

I fanciulli per la tazza per il Battesimo e la chiave del Tabernacolo L. 28,50. Le donne per le tovaglie degli altari L. 86,50. N. N. alla chiesa L. 50. N. N. alla Ditta di Carini L. 5. Toffolutti in Pavesani Rosa il pizzo per due tovaglie. Agli offerenti un grazie di cuore.

PALMANOVA Infornitura

Scalini Aurelio di S. Vidotto lavoratore della Ditta Galuppi s'è ferito scaricando un carrello. Il dott. Frangini gli ha riscontrato ferite alla gamba destra. Lo Scalini guarirà in 10 giorni.

Ruolo imposte 1937

Il ruolo Imposte 1937 è a disposizione delle Ditte per controllo presso la Ragioneria del Comune. Il ruolo resterà pubblico per 20 giorni, in carta bollata da L. 4 diretti alla Commissione Comunale.

DALLA CARNIA

TOLMEZZO R. Istituto Tecnico Inferiore

Con recente provvedimento il Superiore Ministero ha istituito una Classe IV colaterale. L'Istituto di Tolmezzo viene così ad avere due corsi completi di studio.

GAVAZZO Grave incidente stradale

Gli avanguardisti Squecco Rino e Leonardo si recavano ieri l'altro alle Scuole di Tolmezzo su un'unica bicicletta. Ad un tratto il Leonardo perdeva l'equilibrio e piombò a terra, battendo il capo. Subito soccorso, il medico accertò trattarsi di lesioni interne. Lo Squecco è in pericolo.

ZUGLIO Vestigia romane

Per il bimillenario d'Augusto sono stati disposti scavi. E' noto che Zuglio era il "Forum Julium Carnicum" di Cesare. Gli scavi del 1874 del dott. Gostani avevano messo in luce i resti di una piccola Basilica episcopale. Successivamente furono trovati frammenti di vari resti di strada romana e una tomba romana con lo scheletro e una lucerna di terracotta con la scritta Octavii.

Beneficenza

Una numerosa comitiva del Gruppo rionale fascista "Motara Sassi" di Trieste, ha visitato la nostra città. Il nostro Segretario del Fascio, si è incontrato cordialmente con gli ospiti. Il cav. dott. G. Martoni, direttore del R. Museo, coadiuvato dal cav. uff. Rieppi, ha accompagnato gli ospiti nella visita dei monumenti ed opere d'arte che la nostra città vanta. I partecipanti, entusiasti della buona accoglienza, verso le ore 14 sono ripartiti, manifestando il desiderio che la loro visita venga ricambiata.

guardare con serenità qualunque eventualità avvenire.

Si tratta di esigenze profonde e di non facile soddisfacimento, che abbisognano quindi di una larga illuminata e continuata azione per essere soddisfatte. Il nostro giornale si occuperà ongora in proposito, seguendo con particolare attenzione quanto in materia di protezione antiaerea in genere e di difesa aereo-chimica in specie, si viene concretando non soltanto in Italia, ma anche all'estero. Conoscenza fa scienza.

Abbiamo accennato, dianzi, all'armata aerea britannica, — che pure, secondo le ultime dichiarazioni ai Comuni, sarà ancora potenziata — e però, a proposito di giganti aerei, vogliamo ricordare come il famoso Do X abbia oggi degli emuli, per esempio, il gigante aereo dei Sovieti Massimo Gorki, che possiede l'apertura d'ali di 63 metri, la superficie di 484 mq., il peso di 420 quintali, e può portare 79 persone, recando otto uomini di equipaggio, con cinema sonoro, biblioteca, altoparlante, ecc. e un raggio di azione di 2500 chilometri. Il maggior gigante aereo della Francia può portare 72 passeggeri, i 220 apparecchi da caccia, che la Francia ha preparato, potranno correre a 400 chilometri all'ora e raggiungere in pochi minuti l'altezza di 11.500 metri. L'Italia, col nuovo potenziamento di recente annunciato, non sarà seconda a nessuno. Generalizziamo, adunque, la coscienza chimica...

BELLUNO

Unione Uomini di A. C. Le giornate di ritiro

Anche quest'anno le Giornate di Ritiro hanno veduto un'etesa schiera di professionisti e di operai adunarsi nell'austera quiete del nostro Seminario Gregoriano. L'appello lanciato dal Consiglio Diocesano fu accolto con vivo entusiasmo e molti della Città e della campagna, hanno dedicato alcune ore alla preghiera ed alla meditazione. Il Ven. Superiore segue con grande simpatia la nobilita opera. Da Cortale di Udine ha inviato la sua benedizione con la seguente lettera: «Dilettoissimi, Niente di più consolante per me che il vedere i miei dilettezzissimi figli adunarsi nel tempio santo in cerca di luce di tranquillità e di pace. Fuori nel mondo non vi sono che tenebre, errori e morte; nel tempio vi è Gesù, vita, verità e vita. Nel mondo tutto passa, tutto stanca, opprime e schiaccia; nel tempio tutto solleva, conforta e consola. Godo quindi per me, nei vedervi così adunati e raccolti nella preghiera, nella meditazione, come i predetti discepoli intorno al Divino Maestro, il bene vostro è il bene mio, perché io sono pastore di anime, vivo per le anime, lontano di corpo, vi sono presente col pensiero, con le mie prece, col miei voti. Faccia il Signore che tutti i miei Diocesani perché tutti imparino sempre meglio. Quanto è dolce, quanto è soave il Signore». Vi benedico.

DALLA DIOCESI S. GIOVANNI DI POLCENIGO La nuova sede della Cooperativa

Presenti le autorità e con la benedizione impartita dal Parroco, è stata inaugurata la succursale della Cooperativa di Consumo di Aviano. La sede della fiorente istituzione, tanto opportunamente venuta anche tra noi, è stata fissata nei locali vasti ed ariosi del sig. Giovanni Della Valenti na dove è stato installato anche un forno meccanico per la cottura del pane affiancato da un perfetto apparecchio per la fabbricazione della pasta alimentare. A fianco dell'edificio è stata costruita la pesa pubblica. Dell'iniziativa che torna di tanta utilità e decoro per il paese, va data una lode anche al sig. Della Valentiniana che con tanti sacrifici ha saputo realizzare un sì magnifico edificio.

MEDUNA DI LIVENZA Il premio Duce

Alla moglie del colono Giovanni Cusini che nel mese di luglio ha dato felicemente alla luce due gemelli, è pervenuto da parte di S. E. il Capo del Governo il premio demografico in lire seicento.

NOTIZIE VARIE

A Bura in Ungheria è stato scoperto un grande cimitero romano del I secolo dell'era cristiana. Un Congresso di roentgenologi europei avrà luogo a Praga il 24-25 corrente. Vi parteciperà una Delegation italiana. I repubblicani protestano per la iscrizione a New York di 20 mila falsi elettori nei registri delle prenotazioni dei votanti. E' annunciato per il 38 corrente l'arrivo della squadra navale turca nel porto greco del Falero. Durante il mese di Settembre si sono avuti, in Cecoslovacchia, 31 scioperi con 3.94 scioperanti. Il Governo belgiano ha pubblicato un decreto, che accorda i diritti civili alle donne.

SEMI - PIANTE - BULBI e FIORI DI STAGIONE - LAVORI DI OGNI GENERE IN FIORI FRESCHI GASPARIANI UDINE - Via Savorgnana, 25 Telefono 4.24

QUARTA EDIZIONE RAIMONDO MANZINI Direttore responsabile Società Anonima "Avvenire d'Italia" Stabilimento Tipografico

La Ditta GIACOMO MAYER Succ. INDUSTRIA IMPERMEABILI E VESTITI DI PELLE Via Aquileia, 14 - UDINE - Via Aquileia, 14 Vende a privati a prezzi di Fabbrica IMPERMEABILI per UOMO, SIGNORA e BAMBINI Osservate Prezzi Nostri Soprabiti Mantelline per guardie Paletot Giacche, Giubbetti, Calzoni in Pelle GABARDINE Vestiti per sciatori SPOLVERINE Giacche da vento CALZONI IMPERMEABILI Tute per motociclisti

L'OFFENSIVA CONTRO MADRID

Vani attacchi delle milizie governative. Nove sacerdoti fucilati a Figuera

LISBONA, 23 nov. Sul fronte di Huesca i governativi hanno attaccato violentemente ma sono stati respinti con forti perdite ed hanno abbandonato l'importante materiale.

Sul fronte di Avila i nazionalisti hanno occupato Las Navas e Guadalupe, continuando nella direzione di Madrid.

Nel settore di Aranjuez e Illescas un attacco nemico è stato respinto. Sul fronte di Guadalajara i governativi hanno abbandonato numerosi morti.

Nell'Andalusia i nazionalisti hanno messo in fuga contingenti nemici che tentavano di occupare Villa de Castro del Rio.

Gli insorti hanno anche occupato Nuos del Marques e si sono fortificati sulle posizioni dinanzi al villaggio.

Si segnalano nuove recrudescenze del terrore rosso e anarchico. A Malaga le milizie governative a Madrid, dopo un efficace bombardamento aereo degli insorti, hanno compiuto una serie di uccisioni e sospetti di simpatia con le destre.

Per le strade continuano le fucilate fra le milizie e individui che sparano dai tetti. Il numero delle vittime è ingente. I governativi sono entrati in molte case gettando un appello ai natanti e dalle finestre, lasciandoli brutalmente morire sulle strade. Altre crudeli scene sono accadute nella regione di Figuera dove sarebbero stati fucilati altri nove sacerdoti e trentotto militi.

Da molte parti si conferma la organizzazione della difesa in Catalogna e disprezzo da Madrid annunciano di nuovo che il Governo ha deciso di trasportarsi a Barcellona. Si apprende che sette esecuzioni capitali sarebbero avvenute a Lassa. Intanto proseguono febbrilmente le opere di difesa di Madrid.

Vengono scavate trincee e reti di filo spinato sono poste tutto intorno alla Capitale. E' stato lanciato un appello a tutti gli uomini atti a prendere le armi e agli altri perché scendano trincee.

Si ha da Tangeri che il giornale Vigie Marocaine, dopo avere affermato che il Governo spagnolo, dietro ispirazione dei Sovieti, avrebbe deciso di concentrare la resistenza nella Catalogna, dove il rappresentante russo avrebbe preso la direzione militare politica della regione, mostra preoccupazione per il fatto che data la vicinanza della Francia alla Catalogna, sovietizzata ed affidata alla Russia, potrebbe sorgere per la Francia gravi complicazioni di politica estera e pericolosi problemi politico-sociali.

I giornali mettono poi in evidenza un serio continuo di aiuti russi alla Spagna governativa. Il Quartier Generale nazionalista di Salamanca ha annunciato che un piroscafo straniero, che si crede di nazionalità sovietica, ha sbarcato a Santander delle armi e delle munizioni destinate ai governativi.

Sono stati dati immediatamente degli ordini ai comandanti di nave da guerra di non esitare a perquisire, nel limite delle acque territoriali spagnole, tutte le navi russe e di affondarle se si trovassero a bordo delle armi e delle munizioni. Il Governo di Burgos informera immediatamente per iscritto tutti i Governi stranieri della decisione presa a questo proposito.

I capi comunisti luggono sotto mentite spoglie. SIVIGLIA, 23 nov. Per favorire la fuga dei capi comunisti si è ora incaricato il trucco di nominarli capi di missione all'estero.

Il Ministro Busco Garlon, per esempio, è stato nominato Ambasciatore a Buenos Ayres e ciò nell'intento di farlo sfuggire alla merita punizione.

Si apprende ora che a Belmez e Villa Nera della Rex, dove località occupate, qualche giorno fa parecchi cittadini sono stati crudelmente assassinati dai comunisti.

La radio di La Coruna manda che dopo la presa di Navalcarnero le truppe nazionaliste hanno trovato nelle trincee i cadaveri di 200 soldati governativi e hanno fatto 150 prigionieri.

Durante il combattimento per la presa di Navalcarnero due aerei pilotati da caccia governativi sono stati abbattuti e un pallone frenato, di cui furono tagliati i cavi, è andato a cadere nelle linee degli insorti. Si conferma che due navi russe hanno sbarcato armi e munizioni nei porti di Barcellona e di Cartagena.

Si apprende che è fuggito su un piroscafo francese diretto ad Oran, un agente della polizia segreta di Madrid in servizio clandestino presso la Legazione di Spagna a Tangeri, deferito al magistrato per aggressione a mano armata contro degli esiliati. Sono con lui fuggiti altri due agenti della polizia spagnola anch'essi in servizio clandestino presso la Legazione di Spagna di Tangeri.

La sicurezza delle Ambasciate a Madrid. Il Messico non crede di insistere. CITTÀ DEL MESSICO, 23 nov. Il Governo messicano ha informato quello argentino che, data la situazione speciale della Spagna, non è il caso d'insistere in nuovi passi presso la Cancelleria spagnola per che sia provveduto, conformemente al diritto, alla sorte di coloro che sono rifugiati nelle sedi delle Ambasciate e delle Legazioni a Madrid.

Il Governo messicano ha però dato istruzioni al suo Ambasciatore a Madrid perché faccia quanto occorre per lo sgombero dei rifugiati dell'Ambasciata, chiedendo al Governo madrilenno le autorizzazioni necessarie.

L'oro spagnolo all'estero

Un atto di rapina senza precedenti

BERLINO, 23 nov. Il Berliner Tagblatt pubblica una interessante dichiarazione fatta al suo inviato speciale al Quartiere Generale di Salamanca dal generale Franco. Il generale ha detto che adoperando l'immane vittoria il Governo nazionalista cercherà con tutti i mezzi, di far restituire alla nazione spagnola i quantitativi d'oro trasportati in questi giorni all'estero dal Governo madrilenno. L'atto di quest'ultimo, ha soggiunto, costituisce una vera e propria rapina che non ha precedenti nella storia.

L'accettazione della nostra riserva aurea da parte di uno Stato estero costituisce una flagrante infrazione della neutralità, in quanto significherebbe un aiuto diretto in favore di una delle parti belligeranti, poiché l'oro è destinato notoriamente all'acquisto di armi e munizioni.

Venendo a parlare della Spagna di domani, il generale ha dichiarato che essa regolerà i rapporti fra Stato e Chiesa, con un concordato che, quanto alla propria organizzazione politica e sociale, terrà conto delle esperienze e realizzazioni compiute dai Paesi che si sono dati una struttura corporativa.

NEL TERZO REICH

Solenni celebrazioni a Colonia nel 1650° anniversario dei Martiri di Treviri

Il card. Schulte contro la minaccia comunista

COLONIA, 23 nov. Ricorrendo al 1650° anniversario dei Martiri di Treviri, sono state celebrate solenni commemorazioni a Colonia. Nella funzione di chiusura il card. Schulte, Arcivescovo della città, ha pronunciato un notevole discorso, nel quale, dopo avere detto che onorare i Martiri significa vivere nella fede e che, come disse Cristo, chi perde la fede è giudicato, continuava dicendo che in quest'ora fatale che attraversiamo, in questa lotta inesorabile fra la Croce di Cristo e la stella dei Sovieti, noi dobbiamo tenere presente questa grave parola di Dio. La presente lotta richiede uno sforzo enorme di tutte le energie popolari della politica, della economia, delle armi e della tecnica, ma, in ultima analisi, essa non è che un duello terribile fra la verità e la menzogna, fra la cristianità credente e la paganismi miscredente dei nostri giorni. Il successo di questa lotta — ha proseguito il Cardinale — non sarà possibile, se accanto alle forze nazionali non avranno libertà di azione anche le forze spirituali e morali della religione. La sventurata Spagna dimostra, con terribile evidenza, dove può arrivare un popolo che, per centotrent'anni è stato quasi senza tregua pervertito, irretito, scristianizzato dai Governi senza Dio per essere infine abbandonato al bolscevismo più spietato.

Il monito echeggia oggi della infame menzogna, propagata con la parola e con la stampa, che la Chiesa cattolica, i Vescovi, nulla hanno fatto contro il pericolo del bolscevismo. Chi conosce la storia sa invece, ha detto il Cardinale, che la Chiesa ha condannato in tutti i tempi le massime anticristiane del comunismo e del bolscevismo, e che Papa XI, già più di un decennio fa, ha dichiarato la più risoluta guerra al bolscevismo russo, quando, nessun altro ancora, usava altrettanto. Un giornale tedesco di nata diffusione, l'«Eurasien», che cattolico, la Frankfurter Zeitung, ha onestamente riconosciuto che il Papa, già da anni, ha iniziato una campagna contro il bolscevismo, a causa delle persecuzioni religiose scatenate nella Russia. Il giornale ammette pure che l'Episcopato cattolico in quasi tutti i paesi ha lavorato, con le sue lettere pastorali, di opporsi alle correnti e tendenze del bolscevismo.

Il Cardinale ricorda poi che la stampa tedesca non ha riprodotto né i discorsi del Papa in materia, né la Pastorale dei Vescovi tedeschi, mentre si continua ad accusare i cattolici di intrighi che, in qualche modo, possono favorire il bolscevismo. Il Cardinale respinge questa accusa come falsa, ingiuriosa, e conclude scongiurando i fedeli a respingere la nuova eresia, che afferma la bontà naturale degli uomini e la superfluità della Redenzione. Senza Dio non possiamo, solo la Grazia di Dio ci può liberare dalle nostre debolezze. Infine ha raccomandato caldamente la Camera del prossimo. Le ottiene prove, disse alla fine, ci danno la propria occasione di praticare le cristiane virtù, di vivere come Martiri nella grandezza di Gesù Cristo, per avere con lui la vita eterna.

NELLA TERRA DI LENIN

Cinque milioni di confinanti. Fame e rivolta tra il popolo

BERGRADO, 23 nov. Tre cittadini russi, i fratelli Solonievic ed un loro nipote russi ad evadere, attraverso la Finlandia, dai

10.000 prigionieri e ostaggi fra cui 1500 donne nelle mani dei madrileni

LONDRA, 23 nov. Secondo informazioni ufficiali della Spagna, ricevute da questi circoli ufficiali, 10 mila prigionieri ed ostaggi, fra cui 1500 donne, si troverebbero attualmente a Madrid. Il Dott. Juan della Croce Rossa con l'aiuto delle autorità britanniche si occupa attivamente dello scambio degli ostaggi.

Fra il giorno 11 e il 17 ottobre 114 donne sono state trasportate da Burgos a Saint Jean de Luz. In seguito 11 ragazzi e 6 donne sono state trasportate da S. Sebastiano a Burgos ed infine lo stesso Dott. Juan ha lasciato Bilbao accompagnando da un centinaio di rifugiati.

Non è considerato attualmente lo sgombero dei nazionalisti britannici che si trovano ancora a Madrid. Tutte le precauzioni sono state prese per il caso di un bombardamento aereo e i colori inglesi sono stati disposti sul tetto dell'Ambasciata ed attorno ai centri abitati da Inglesi.

La signora Palencia ministro di Spagna a Riga

RIGA, 23 nov. La signora Palencia, moglie dell'incaricato d'Affari spagnolo a Riga, è stata nominata ministro di Spagna.

NEL TERZO REICH

Solenni celebrazioni a Colonia nel 1650° anniversario dei Martiri di Treviri

Il card. Schulte contro la minaccia comunista

COLONIA, 23 nov. Ricorrendo al 1650° anniversario dei Martiri di Treviri, sono state celebrate solenni commemorazioni a Colonia. Nella funzione di chiusura il card. Schulte, Arcivescovo della città, ha pronunciato un notevole discorso, nel quale, dopo avere detto che onorare i Martiri significa vivere nella fede e che, come disse Cristo, chi perde la fede è giudicato, continuava dicendo che in quest'ora fatale che attraversiamo, in questa lotta inesorabile fra la Croce di Cristo e la stella dei Sovieti, noi dobbiamo tenere presente questa grave parola di Dio. La presente lotta richiede uno sforzo enorme di tutte le energie popolari della politica, della economia, delle armi e della tecnica, ma, in ultima analisi, essa non è che un duello terribile fra la verità e la menzogna, fra la cristianità credente e la paganismi miscredente dei nostri giorni. Il successo di questa lotta — ha proseguito il Cardinale — non sarà possibile, se accanto alle forze nazionali non avranno libertà di azione anche le forze spirituali e morali della religione. La sventurata Spagna dimostra, con terribile evidenza, dove può arrivare un popolo che, per centotrent'anni è stato quasi senza tregua pervertito, irretito, scristianizzato dai Governi senza Dio per essere infine abbandonato al bolscevismo più spietato.

Il monito echeggia oggi della infame menzogna, propagata con la parola e con la stampa, che la Chiesa cattolica, i Vescovi, nulla hanno fatto contro il pericolo del bolscevismo. Chi conosce la storia sa invece, ha detto il Cardinale, che la Chiesa ha condannato in tutti i tempi le massime anticristiane del comunismo e del bolscevismo, e che Papa XI, già più di un decennio fa, ha dichiarato la più risoluta guerra al bolscevismo russo, quando, nessun altro ancora, usava altrettanto. Un giornale tedesco di nata diffusione, l'«Eurasien», che cattolico, la Frankfurter Zeitung, ha onestamente riconosciuto che il Papa, già da anni, ha iniziato una campagna contro il bolscevismo, a causa delle persecuzioni religiose scatenate nella Russia. Il giornale ammette pure che l'Episcopato cattolico in quasi tutti i paesi ha lavorato, con le sue lettere pastorali, di opporsi alle correnti e tendenze del bolscevismo.

Il Cardinale ricorda poi che la stampa tedesca non ha riprodotto né i discorsi del Papa in materia, né la Pastorale dei Vescovi tedeschi, mentre si continua ad accusare i cattolici di intrighi che, in qualche modo, possono favorire il bolscevismo. Il Cardinale respinge questa accusa come falsa, ingiuriosa, e conclude scongiurando i fedeli a respingere la nuova eresia, che afferma la bontà naturale degli uomini e la superfluità della Redenzione. Senza Dio non possiamo, solo la Grazia di Dio ci può liberare dalle nostre debolezze. Infine ha raccomandato caldamente la Camera del prossimo. Le ottiene prove, disse alla fine, ci danno la propria occasione di praticare le cristiane virtù, di vivere come Martiri nella grandezza di Gesù Cristo, per avere con lui la vita eterna.

L'infiltrazione sovietica nella Cecoslovacchia

PRAGA, 23 nov. Il ministro degli esteri Krofta ha fatto ieri alle commissioni per gli affari esteri della Camera e del Senato un'ampia relazione sulla politica estera seguita dal Governo cecoslovacco nell'ultimo anno di fronte ai principali problemi internazionali. Parlando della Società delle Nazioni egli ha detto che la Cecoslovacchia, d'accordo con questo con gli Stati della Piccola Intesa, è disposta a collaborare al rafforzamento della Società delle Nazioni, ma si oppone risolutamente a uno scioglimento che potrebbe indebolirla.

In merito alla recente dichiarazione del Belgio l'oratore ne ha illustrato la portata esponendo le ragioni per le quali la Cecoslovacchia non può seguire l'esempio del Belgio soprattutto per la situazione geografica, sostanzialmente differente dei due Paesi. Dopo brevi accenti alla politica svolta in comune dai tre Stati membri della Piccola Intesa, egli ha parlato dell'accordo austro-tedesco dell'indipendenza rilevando che il conseguente avvicinamento italo-germanico potrebbe facilitare la creazione di una «organizzazione economica dell'Europa centrale».

Krofta ha sostenuto quindi che tutte le voci relative ad un asservimento della Cecoslovacchia a Mosca sono semplicemente ridicole, affermando inoltre che la Cecoslovacchia si oppone a qualsiasi estremismo. L'oratore ha proseguito parlando dei rapporti della Cecoslovacchia con i vari Stati accomunando alle relazioni economiche italo-ecoslovacche ha ricordato che il suo paese ha sempre avuto un rapporto soddisfacente con ambo le parti, concluso il 31 agosto scorso, nei riguardi della Spagna il ministro ha affermato che la Cecoslovacchia si mantiene fedele al principio di restare estranea alle competizioni interne spagnole. Ha concluso parlando delle buone relazioni con la Turchia, la Grecia, la Bulgaria e gli stati Baltici.

Lo «Slovak», organo del partito cattolico slovacco, rileva l'importanza delle cifre riportate da parecchi giornali di destra secondo le quali l'associazione degli amici della Russia Sovietica ha già fondato 200 gruppi nelle diverse città cecoslovacche. Dal 10 gennaio più di 100 delegazioni sovietiche hanno visitato 21 stabilimenti cecoslovacchi. Il giornale rileva che è sorprendente che si dia così facilmente accesso ai Sovieti nelle fabbriche cecoslovacche. Il ministro cecoslovacchi che hanno visitato la Russia dal 10 di gennaio, aggiunse che la cifra di 2 mila persone, dei quali 500 sono insegnanti.

ULTIME DAL VATICANO

Udienze pontificie

CITTÀ DEL VATICANO, 23 nov. Il Santo Padre ha ricevuto, in privata audienza: il Cardinale Mariani, Preposito all'Amministrazione dei beni della Santa Sede; Mons. Ottaviani, Assessore del Santo Ufficio; Mons. Graziosi, Decano del Tribunale della S. Romana; Padre Salazar, dell'Ordine di San Benedetto, Abate di S. Girolamo; la Madre Generale della «Retraite de Sacré Coeur».

In A. O. I.

Solenni onoranze all'Asmara alla salma del collega ten. Morabito

L'inaugurazione della Cappella votiva degli artigieri dello Siro. ASMASRA, 23 nov. Solenni onoranze sono state rese alla salma del eroico tenente Edoardo Enrico Morabito, primo giornalista caduto in A. O. I.

La salma, raccolta dai fratelli Dilib, presso Abbiadi, ove il Morabito cadde gloriosamente alla testa dei suoi ascari, è stata trasportata ad Asmara.

Lungo il tragitto reparti nazionali ed etnici hanno reso gli onori. Seguivano il feretro il Governatore Guzzoni, il Federale Zana, i generali Gambelli e Redini, tutti giornalisti residenti all'Asmara ed una grande folla di fascisti e di popolo.

Dopo l'appello fascista la salma è stata tumulata nel Cimitero. A Selaciac è stata inaugurata la cappella votiva eretta dagli Artigieri dello Siro.

Il ministro Lessona inizia le visite nei territori dell'Impero

Le centurie operaie al lavoro. ADDIS ABEBA, 23 nov. Il Ministro delle Colonie, S. E. Lessona, accompagnato dal suo seguito, è partito, con treno speciale, diretto a Dire Dawa da dove inizierà un giro attraverso il territorio dell'Impero.

Il Viceré era alla stazione a salutare il Ministro. Il Ministro dei Lavori Pubblici, S. E. Cobelli Gigli, è rimasto ad Addis Abeba per proseguire gli studi per la esecuzione dei lavori pubblici.

Sono arrivati ad Addis Abeba altri 152 operai provenienti dall'Italia che saranno adibiti ai lavori stradali di Addis Abeba-Dessà. Da alcuni giorni si sono iniziati gli spostamenti di masse operaie. Ogni cantiere è provvisto di mezzi di assistenza sanitaria. Il Ministro dei Lavori Pubblici sovrintende la stipulazione dei contratti per gli operai, relativi ai lavori stradali.

Si tratta, come è noto, per il gruppo prossimo del Seno Addis Abeba-Dessà, Assab-Dessà, complessivamente circa 1800 km. di strada che devono essere terminati.

Le ditte incaricate alla costruzione preparano attivamente e rapidamente la loro attrezzatura.

Il drammatico arresto dell'assassino di un Pastore protestante

STOCOLMA, 23 nov. Dopo un drammatico inseguimento la polizia norvegese ha arrestato in una foresta, nelle vicinanze di Oslo, un uomo che si era dato alla fuga alla vista di una pattuglia di gendarmi. Confrontato, le impronte digitali si è potuto stabilire che l'arrestato è un boscaiolo, il quale, il 22 luglio, aveva assassinato selvaggiamente, a colpi d'ascia, un Pastore evangelico e la moglie a Tillerberg, cittadina della Svezia Centrale.

Il pazzo ucraino di Siro p r rsona ancora irripetibile

PARIGI, 23 nov. Il giovane pazzo che assassinò sette persone del villaggio di Lardiers nelle Alpi, è tuttora irripetibile. Egli sarebbe in possesso di tre fucili. Squalo di gendarmi gli danno la caccia sulle montagne le cui popolazioni sono terrorizzate.

SPORT

La nuova formazione della Nazionale

MILANO, 23 nov. Allo stadio di S. Siro si è svolto l'allenamento per la formazione della squadra rappresentativa azzurra per la partita di calcio Italia-Svizzera di domenica prossima.

La formazione dei nazionali ha realizzato al termine dell'allenamento 12 punti con 11 degli allenatori (primo tempo 4-0). Il commissario tecnico ha stabilito la seguente formazione della squadra: Amaral, Monzeglio e Neri, Mandi, Montesanto, Andreolo e Pasinati, Meazza, Piva, Ferrari e Colaussi.

A Gerbi il primato dell'ora p r veterani

MILANO, 23 nov. Al Velodromo Vigorelli l'anziano corridore Giovanni Gerbi ha battuto il primato dell'ora per veterani senza allenatori su pista coperta, chilometri 30,02. Il primato precedente era detenuto da Ardolino con km. 38,336.

Carnera si dedica a cinematografo

ROMA, 23 nov. Primo Carnera, il pugile italiano, se la candule del mondo, la cetera definitivamente la bozza per dedicarsi al cinematografo.

Il mercato dei latticini

E' stata ripristinata la quotazione della piazza locale per il burro naturale di pura panna, rimasta invariata; dopo la sospensione deliberata dal Comitato di vigilanza sui prezzi, la quale ha stabilito la distinzione in burro fino, per la produzione d'affioramento lombardo, e burro comune, per quella emiliana, agli effetti della determinazione dei prezzi al consumo.

I prezzi del burro sulle varie piazze hanno naturalmente segnato variazioni, fatta eccezione di Cremona, adeguata a quota 10,75 e Treviso, in lieve rialzo a L. 12,50 (quotazione massima).

La produzione di burro opera in diminuzione in alcune zone, mentre in altre la produzione medio rigida avrebbe consentito un certo incremento. Nel Veneto la ricerca è sempre viva per la merce emiliana e di frigo, onde poter giungere a dicembre, in cui la produzione locale normalmente aumenta. In generale, gli affari sono però calmi per la resistenza dei detentori. Il burro di cantina viene pagato in molti casi con un premio di L. 0,80 al prezzo stabilito per il burro di casone.

La produzione di latte ha invece notevole tendenza a riprendere. La quotazione della casaglia oscilla ora sulle L. 130,130, con tendenza al rialzo, dato che con l'incremento monetario la casaglia argentina o francese viene a costare notevolmente di più in confronto al settembre scorso. E questo sarebbe un elemento che ha influenzato a determinare i caseifici a procedere alla scrematura del latte. Ad eccezione di piccole partite provenienti dall'Austria, che si formano però nelle zone di confine, non è giunta notizia in importazioni di burro. Attualmente i burri esteri vengono a costare posti a Milano sulle L. 13,50-15,50.

Per il latte industriale, sono state fissate le basi di valore per il decorso settembre per le piazze di Novara, Pavia e Verelli, nonché quella di Besenica. Le ultime quotazioni comunicate sono pertanto le seguenti: Bresciana L. 48,50 il q. (il 1 settembre 10 ottobre. Lodi 53,67 l'hl. (sett.); Melzo 56,40 l'hl. (sett.); Novara 52,24 l'hl. (settembre). Cremona 51,99 il q. e 53,55 l'hl. (agosto). Abbiategrasso 61,87 l'hl. (agosto). Bergamo 49,95 l'hl. (sett.); Pavesio 47,50 l'hl. (sett.); Lomellina 51,71 l'hl. (sett.); Verelli 52,57 l'hl. (sett.); Vercelli 48,25 il q. e 52,15 il q. e 54 l'hl. (sett.); Crema 53,98 l'hl. (agosto).

BORSA DI MILANO

Table with columns: TITOLO, Valore nominale, Ultima quotazione, Differenza, Chiusa, Chiusa, Differenza. Includes entries for R. II, R. III, R. IV, R. V, R. VI, R. VII, R. VIII, R. IX, R. X, R. XI, R. XII, R. XIII, R. XIV, R. XV, R. XVI, R. XVII, R. XVIII, R. XIX, R. XX, R. XXI, R. XXII, R. XXIII, R. XXIV, R. XXV, R. XXVI, R. XXVII, R. XXVIII, R. XXIX, R. XXX, R. XXXI, R. XXXII, R. XXXIII, R. XXXIV, R. XXXV, R. XXXVI, R. XXXVII, R. XXXVIII, R. XXXIX, R. XL, R. XLI, R. XLII, R. XLIII, R. XLIV, R. XLV, R. XLVI, R. XLVII, R. XLVIII, R. XLIX, R. L.

Il mercato dei latticini

E' stata ripristinata la quotazione della piazza locale per il burro naturale di pura panna, rimasta invariata; dopo la sospensione deliberata dal Comitato di vigilanza sui prezzi, la quale ha stabilito la distinzione in burro fino, per la produzione d'affioramento lombardo, e burro comune, per quella emiliana, agli effetti della determinazione dei prezzi al consumo.

I prezzi del burro sulle varie piazze hanno naturalmente segnato variazioni, fatta eccezione di Cremona, adeguata a quota 10,75 e Treviso, in lieve rialzo a L. 12,50 (quotazione massima).

La produzione di burro opera in diminuzione in alcune zone, mentre in altre la produzione medio rigida avrebbe consentito un certo incremento. Nel Veneto la ricerca è sempre viva per la merce emiliana e di frigo, onde poter giungere a dicembre, in cui la produzione locale normalmente aumenta. In generale, gli affari sono però calmi per la resistenza dei detentori. Il burro di cantina viene pagato in molti casi con un premio di L. 0,80 al prezzo stabilito per il burro di casone.

La produzione di latte ha invece notevole tendenza a riprendere. La quotazione della casaglia oscilla ora sulle L. 130,130, con tendenza al rialzo, dato che con l'incremento monetario la casaglia argentina o francese viene a costare notevolmente di più in confronto al settembre scorso. E questo sarebbe un elemento che ha influenzato a determinare i caseifici a procedere alla scrematura del latte.

Ad eccezione di piccole partite provenienti dall'Austria, che si formano però nelle zone di confine, non è giunta notizia in importazioni di burro. Attualmente i burri esteri vengono a costare posti a Milano sulle L. 13,50-15,50.

Per il latte industriale, sono state fissate le basi di valore per il decorso settembre per le piazze di Novara, Pavia e Verelli, nonché quella di Besenica. Le ultime quotazioni comunicate sono pertanto le seguenti: Bresciana L. 48,50 il q. (il 1 settembre 10 ottobre. Lodi 53,67 l'hl. (sett.); Melzo 56,40 l'hl. (sett.); Novara 52,24 l'hl. (settembre). Cremona 51,99 il q. e 53,55 l'hl. (agosto). Abbiategrasso 61,87 l'hl. (agosto). Bergamo 49,95 l'hl. (sett.); Pavesio 47,50 l'hl. (sett.); Lomellina 51,71 l'hl. (sett.); Verelli 52,57 l'hl. (sett.); Vercelli 48,25 il q. e 52,15 il q. e 54 l'hl. (sett.); Crema 53,98 l'hl. (agosto).

Mercati delle uve

Aquini, 21 — Uve generali: moscato bianco totale mg. 47.177,50, prezzo medio L. 5,87; barbera mg. 16.623, media 4,78; uva di rosso in comune mirag, 48.824 media 5,83.

Alessandria, 21 — Uvaggi comuni da vinificazione da L. 4,80 a 5,60 al mg. dolcetti 5,50 a 7; barbera 6,50 a 7,50. Casale Monferrato, 21 — Uvaggi da L. 4 a 5,50 al mg.

Chivasso, 21 — Uve da L. 5 a 6 al mg. Cuneo, 21 — Dolcetti da L. 6,30 a 6,75; uve generali da L. 6,30 a 6,75. Ferraria, 21 — Uve nera di Comacchio da L. 22 a 26 al q. 16; id. nostrana 18 a 22.

Florenzuola d'Arda, 21 — Borsa fine da L. 20 a 24 al q. 16; id. nostrana 18 a 22. Nizza Monferrato, 21 — Barbera da 4,50 a 7,50 al mg.; uve comuni da vino da L. 3 a 6,25; uve conservate da tavola 5 a 12.

Rovigo, 21 — Uve nera (clinton) da 25 a 30 al quintale. Saluzzo, 21 — Dolcetti da 6 a 6,50 al mg. Uve generali da L. 6 a 7. San Damiano d'Asti 21 — Barbera mg. 2500 da L. 7 a 8,50 al mg.

LA RADIO DI OGGI

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE FIRENZE - BOLZANO - ROMA III 11.30: Orchestra Ambrosiana. 13.10: Concerto orchestrale. 15.10: Concerto sinfonico. 17.10: Concerto sinfonico. 19.10: Concerto sinfonico.

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO BOLOGNA - MILANO II TORINO II 21.30: Concerto sinfonico. 23.30: Concerto sinfonico. 25.30: Concerto sinfonico.

FIAT di Torino, diretto da Mons. Giuseppe Imbilio Torinese. PROGRAMMI DALL'ESTERO Vienna — 18.30: Trasmissione folkloristica in un'ora di Tirolo (dischi). Bruxelles I. — 21.15: Gounod: Selezione del West. 20.55: Stazione lirica dell'E.I.A.R.: «La fanciulla del West», opera in tre atti (dal libretto di David Bolosco). Concerto di G. Verdi e Carlo Zancanari. Musica di Giacomo Puccini. Maestro concertatore e direttore d'orchestra Oliviero Fabiani. Maestro del coro: Costantino Costantini.

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO BOLOGNA - MILANO II TORINO II 21.30: Concerto sinfonico. 23.30: Concerto sinfonico. 25.30: Concerto sinfonico.

FIAT di Torino, diretto da Mons. Giuseppe Imbilio Torinese. PROGRAMMI DALL'ESTERO Vienna — 18.30: Trasmissione folkloristica in un'ora di Tirolo (dischi). Bruxelles I. — 21.15: Gounod: Selezione del West. 20.55: Stazione lirica dell'E.I.A.R.: «La fanciulla del West», opera in tre atti (dal libretto di David Bolosco). Concerto di G. Verdi e Carlo Zancanari. Musica di Giacomo Puccini. Maestro concertatore e direttore d'orchestra Oliviero Fabiani. Maestro del coro: Costantino Costantini.

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO BOLOGNA - MILANO II TORINO II 21.30: Concerto sinfonico. 23.30: Concerto sinfonico. 25.30: Concerto sinfonico.

FIAT di Torino, diretto da Mons. Giuseppe Imbilio Torinese. PROGRAMMI DALL'ESTERO Vienna — 18.30: Trasmissione folkloristica in un'ora di Tirolo (dischi). Bruxelles I. — 21.15: Gounod: Selezione del West. 20.55: Stazione lirica dell'E.I.A.R.: «La fanciulla del West», opera in tre atti (dal libretto di David Bolosco). Concerto di G. Verdi e Carlo Zancanari. Musica di Giacomo Puccini. Maestro concertatore e direttore d'orchestra Oliviero Fabiani. Maestro del coro: Costantino Costantini.

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO BOLOGNA - MILANO II TORINO II 21.30: Concerto sinfonico. 23.30: Concerto sinfonico. 25.30: Concerto sinfonico.

FIAT di Torino, diretto da Mons. Giuseppe Imbilio Torinese. PROGRAMMI DALL'ESTERO Vienna — 18.30: Trasmissione folkloristica in un'ora di Tirolo (dischi). Bruxelles I. — 21.15: Gounod: Selezione del West. 20.55: Stazione lirica dell'E.I.A.R.: «La fanciulla del West», opera in tre atti (dal libretto di David Bolosco). Concerto di G. Verdi e Carlo Zancanari. Musica di Giacomo Puccini. Maestro concertatore e direttore d'orchestra Oliviero Fabiani. Maestro del coro: Costantino Costantini.

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO BOLOGNA - MILANO II TORINO II 21.30: Concerto sinfonico. 23.30: Concerto sinfonico. 25.30: Concerto sinfonico.

FIAT di Torino, diretto da Mons. Giuseppe Imbilio Torinese. PROGRAMMI DALL'ESTERO Vienna — 18.30: Trasmissione folkloristica in un'ora di Tirolo (dischi). Bruxelles I. — 21.15: Gounod: Selezione del West. 20.55: Stazione lirica dell'E.I.A.R.: «La fanciulla del West», opera in tre atti (dal libretto di David Bolosco). Concerto di G. Verdi e Carlo Zancanari. Musica di Giacomo Puccini. Maestro concertatore e direttore d'orchestra Oliviero Fabiani. Maestro del coro: Costantino Costantini.

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO BOLOGNA - MILANO II TORINO II 21.30: Concerto sinfonico. 23.30: Concerto sinfonico. 25.30: Concerto sinfonico.

FIAT di Torino, diretto da Mons. Giuseppe Imbilio Torinese. PROGRAMMI DALL'ESTERO Vienna — 18.30: Trasmissione folkloristica in un'ora di Tirolo (dischi). Bruxelles I. — 21.15: Gounod: Selezione del West. 20.55: Stazione lirica dell'E.I.A.R.: «La fanciulla del West», opera in tre atti (dal libretto di David Bolosco). Concerto di G. Verdi e Carlo Zancanari. Musica di Giacomo Puccini. Maestro concertatore e direttore d'orchestra Oliviero Fabiani. Maestro